COMUNICATO STAMPA

Accumuli, il mercato resta in frenata: -57% la capacità installata negli ultimi 12 mesi. ANIE: «Servono certezze per tornare a crescere».

Nel terzo trimestre 2026 la capacità installata si dimezza rispetto allo stesso periodo del 2025 (-50%). Il residenziale rallenta la caduta (-3%), ma registra il dodicesimo trimestre consecutivo di calo. Al 30 settembre il parco nazionale sfiorava i 20 GWh.

Milano, 25 novembre 2026 – Il mercato italiano dei sistemi di accumulo elettrico prosegue la fase di rallentamento. Secondo i dati dell'**Osservatorio Sistemi di Accumulo di ANIE Federazione**, elaborati sulle informazioni rese disponibili dal Sistema GAUDÌ di Terna, negli ultimi 12 mesi l'installato ha registrato una contrazione del **57% in capacità (GWh) e del 39% in potenza (GW)** rispetto ai 12 mesi precedenti.

Il terzo trimestre conferma la tendenza, pur con un calo meno marcato rispetto al trimestre precedente. Tra luglio e settembre 2026 sono stati installati 31.041 sistemi di accumulo, per 258 MW e 502 MWh: la capacità è diminuita del **50%** rispetto allo stesso periodo del 2025, la potenza del **34%** e il numero di installazioni del 5%.

Nei primi nove mesi del 2026 rispetto a quelli del 2025, **13 regioni su 20** registrano un calo della capacità installata. Crescono invece Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Trentino-Alto Adige e Veneto; in termini di potenza si aggiunge la Sicilia. A livello nazionale, nei primi nove mesi la capacità installata è diminuita del 55% e la potenza del 39%.
Nonostante la contrazione delle nuove installazioni, al 30 settembre 2026, escludendo gli impianti di pompaggio esistenti, l'Italia poteva contare complessivamente su circa **20 GWh di capacità di accumulo e 8,3 GW di potenza**.

Nei primi nove mesi del 2026 sono stati installati **2 GWh di nuova capacità**, di cui 1,5 GWh in abbinamento a impianti fotovoltaici e ad altre fonti rinnovabili – i cosiddetti accumuli distribuiti – e 0,5 GWh costituiti da sistemi stand-alone, ovvero accumuli centralizzati.
Il ritmo di crescita resta insufficiente rispetto alle esigenze individuate dalla pianificazione energetica nazionale. Il confronto con il target previsto dal **Documento di Descrizione degli Scenari 2026 di Terna e Snam** evidenzia un gap ancora significativo con lo scenario Best Estimate al 2030: circa **7 GWh per gli accumuli distribuiti e 33 GWh per gli accumuli centralizzati**.

Sul fronte delle misure di sviluppo, un contributo importante agli accumuli centralizzati arriva dalle aste del Capacity Market e del MACSE, ma si sta attivando il mercato del tolling.

Nell'asta MACSE del 2025 Terna ha assegnato **10 GWh di nuova capacità di accumulo**, da realizzarsi entro il 2027. ARERA ha inoltre disposto che Terna proceda con nuove procedure competitive tra MACSE (fissata il 24 novembre 2026) per ulteriori **16 GWh** e Capacity Market (fissata il 21 dicembre 2026), con entrata in esercizio prevista entro il 2028.

Anche ipotizzando il pieno raggiungimento dei volumi programmati, rimarrebbero circa **28 GWh aggiuntivi da realizzare entro la fine del 2030**. Per colmare questo divario sarà necessario accelerare significativamente gli investimenti, stabilizzare la normativa e pianificare sino al 2030 le date delle aste di Terna e le misure che concorrono a traguardare gli obiettivi dei sistemi di accumulo distribuiti.

Secondo i dati dell'Osservatorio ANIE, al termine del terzo trimestre 2026 risultano installati in Italia **984.831 sistemi di accumulo**, per una potenza complessiva di **8.343 MW** e una capacità di circa **20 GWh**. L'Osservatorio evidenzia andamenti differenti tra i principali segmenti di mercato:

- **Residenziale (C ≤ 20 kWh):** con circa 9,9 GWh continua a rappresentare quasi la metà della capacità installata;
- **Commercial & Industrial (20 kWh < C ≤ 1.000 kWh):** raggiunge circa 2,4 GWh di capacità installata;
- **Utility Scale (1.000 kWh < C ≤ 10.000 kWh):** conta circa 0,3 GWh di capacità installata;
- **Large Utility Scale (C > 10.000 kWh):** pur con un numero limitato di impianti, raggiunge circa 7,5 GWh di capacità installata.

Il segmento residenziale caratterizzato da capacità inferiore a 20 kWh è sostanzialmente abbinato a impianti fotovoltaici.
Nei primi nove mesi del 2026 sono stati installati **98.198 sistemi di accumulo**, per **911 MW di nuova potenza e 1.962 MWh di nuova capacità** e le batterie agli ioni di litio rappresentano la tecnologia predominante con il **99,9% del numero dei sistemi di accumulo, il 99,9% della potenza e il 98,3% della capacità**.

*«Il rallentamento delle nuove installazioni non riduce il ruolo strategico degli accumuli per la transizione energetica, ma rende ancora più urgente creare le condizioni per rilanciare il mercato – **dichiara Raffaello Teani, Presidente del Gruppo Sistemi di Accumulo di Federazione ANIE** –. Il residenziale, dopo una lunga fase di contrazione, mostra i primi segnali di stabilizzazione, mentre il large utility scale continua a risentire dell'incertezza normativa e della scarsa prevedibilità delle aste. Segnali positivi arrivano invece dai segmenti commerciale e industriale, sostenuti dall'aumento dei costi energetici e dalla conseguente spinta agli investimenti. Permangono tuttavia criticità legate ai requisiti per accedere all'iper-ammortamento, che impone l'utilizzo di moduli fotovoltaici Made in EU con celle europee. La limitata disponibilità di produttori conformi ai requisiti ENEA, in particolare per le categorie b e c, genera infatti incertezza e difficoltà di approvvigionamento per il mercato».*

***Federazione ANIE** aderente a Confindustria, con 1.100 aziende associate, rappresenta uno dei settori industriali più strategici e avanzati del Paese, con un fatturato aggregato di 118 miliardi di euro, 490 mila addetti e 27 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2025. Le aziende aderenti ad ANIE investono mediamente in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.*
***Il Gruppo Interassociativo Sistemi di Accumulo (SdA)** di ANIE Federazione è costituito da oltre 70 aziende che forniscono soluzioni per lo stoccaggio di energia elettrica, su applicazioni Utility Scale e Small-Medium Scale e su sistemi di Long Duration Storage. Il suo obiettivo principale è promuovere la conoscenza e l'utilizzo di queste tecnologie avanzate, riconoscendone l'importanza per una transizione energetica più sostenibile ed efficiente.*

Per informazioni:
Ufficio stampa per Federazione Anie
GPG Associati:
Maria Alessio Ruffo | maria.alessio@gpg-associati.it | 02 6696606 | +39 335 7450537

Federazione ANIE - Coordinamento stampa specializzata
Elisabetta Orsenigo | stampa@anie.it | tel. 02 3264346 | cell. 348 9970268